

# SURE

**Strumento europeo di sostegno temporaneo  
per attenuare i rischi di disoccupazione  
a seguito della pandemia**



Mirato a proteggere  
i posti di lavoro



Assistenza finanziaria  
temporanea



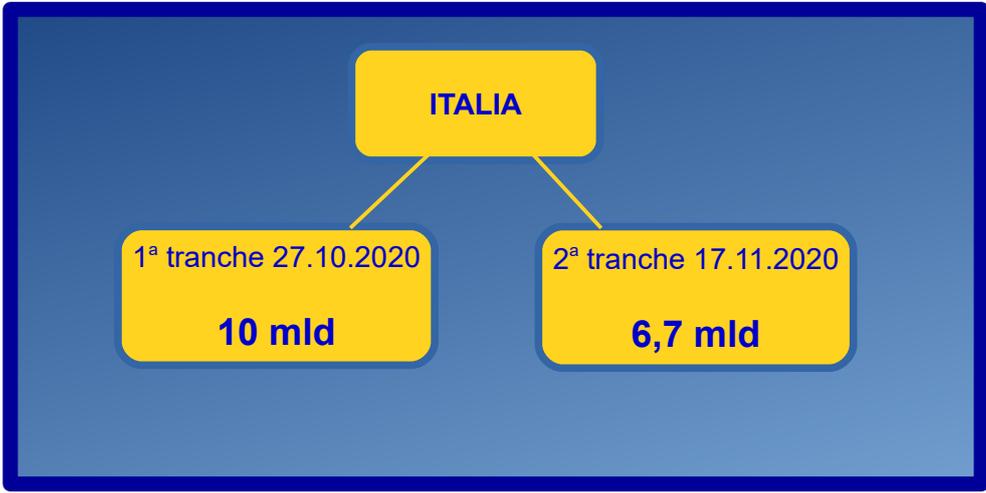
Dispiegamento  
veloce



Completa  
gli sforzi nazionali



Solidarietà  
tra gli stati membri



## Che cos'è SURE?

SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency) è il nuovo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza pensato per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori che risentono della pandemia di coronavirus.

Questa è una forte espressione di **solidarietà tra gli Stati Membri attraverso l'UE** per la protezione dei lavoratori.

Lo strumento **SURE** è entrato in vigore il 22 settembre 2020, e fornirà assistenza finanziaria per un totale di **100 miliardi di EUR** sotto forma di **prestiti**, concessi dall'UE agli Stati membri a condizioni favorevoli, per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori.

I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione: nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi all'istituzione o all'estensione di **regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe** per i lavoratori autonomi introdotte in risposta all'attuale pandemia di coronavirus.

## Per intenderci, che cosa sono i regimi di riduzione dell'orario lavorativo?

I **regimi di riduzione dell'orario lavorativo** sono programmi che, in determinate circostanze, consentono alle aziende in difficoltà economiche di ridurre temporaneamente l'orario di lavoro dei loro dipendenti, ai quali viene erogato un sostegno pubblico al reddito per le ore non lavorate. Regimi analoghi di reddito sostitutivo si applicano ai lavoratori autonomi. **SURE fornirebbe un sostegno supplementare dell'UE per finanziare i regimi di riduzione dell'orario lavorativo degli Stati membri e altre misure analoghe, contribuendo a proteggere i posti di lavoro.** Tutti gli Stati membri hanno già predisposto qualche tipo di regime nazionale di riduzione dell'orario lavorativo.

Molte imprese in difficoltà si vedono costrette a sospendere momentaneamente o a ridurre in modo significativo le proprie attività e l'orario di lavoro dei dipendenti. Evitando gli esuberi, i regimi di riduzione dell'orario lavorativo possono impedire che uno shock temporaneo abbia ripercussioni negative più gravi e durature sull'economia e sul mercato del lavoro negli Stati membri. Contribuiscono così a sostenere i redditi delle famiglie e a preservare la capacità produttiva e il capitale umano delle imprese e dell'economia nel suo complesso.

## A chi verranno erogati i fondi?

Lo strumento SURE ha una **dotazione complessiva di 100 mld di euro** destinati principalmente ai Paesi che più hanno sofferto gli effetti della pandemia da COVID-19, ma potenzialmente rivolti a tutti i Paesi UE. **Spetta ad ogni Paese membro fare richiesta per la sua attuazione.**

Al 16 novembre 2020, dei 100 mld di dotazione totale dello strumento SURE, la Commissione ha proposto al Consiglio la suddivisione e la **destinazione di 90,3 mld di euro a beneficio di 18 Stati membri.** Di questi, più della metà sono destinati a Italia e

Spagna, due dei Paesi più colpiti dalla pandemia di Covid-19. **Con 27,4 mld, l'Italia risulterà essere la maggior beneficiaria tra i Paesi UE.**

## In che modo la Commissione otterrà e fornirà finanziamenti per lo strumento SURE?

L'assistenza finanziaria nel quadro dello strumento SURE assumerà la forma di un **prestito** concesso dall'UE agli Stati membri che ne fanno domanda.

La Commissione contrarrà prestiti sui mercati finanziari per finanziare quelli agli Stati membri, che sarebbero poi concessi a **condizioni favorevoli**: gli Stati membri beneficerebbero quindi del **buon rating di credito dell'UE e di bassi costi di finanziamento**.

Questi prestiti saranno basati su un sistema di **garanzie volontarie** degli Stati membri nei confronti dell'UE.

Il prestito SURE è rivolto agli stati membri, ma per trovare i soldi la Commissione si indebita autonomamente sul mercato finanziario e concede successivamente il prestito ai Paesi. In questo modo gli Stati possono beneficiare del tasso di interesse molto basso, o per giunta negativo, di cui gode la Commissione vista la solidità finanziaria e politica dell'Unione europea sui mercati. (a cui attribuito il rating più alto dalle agenzie internazionali).

È per questo motivo che paesi finanziariamente più solidi come Francia e Germania non hanno ancora richiesto i fondi, perché possono farsi prestare i soldi dai risparmiatori accedere a prestiti a tassi molto vantaggiosi, rispetto a quelli offerti dalla Commissione europea.

Il 21 ottobre la Commissione europea ha collocato i primi due prestiti obbligazionari, da 17 miliardi complessivi, per finanziare il programma SURE. La risposta del mercato è stata un grande successo: da oltre mille investitori sono infatti arrivati ordini d'acquisto per un importo record di 233 miliardi di euro.

A seguito di questa prima emissione obbligazionaria, la Commissione ha erogato le prime due tranches di prestiti.

La **prima rata è stata versata** agli stati membri il 27 ottobre 2020: **l'Italia ha ricevuto 10 miliardi di euro**. La **seconda tranche è stata versata** il 17 novembre 2020 a 9 Paesi dell'UE: **l'Italia ha ricevuto 6.5 miliardi di euro**.

## Quali sono le condizioni del prestito?

I fondi SURE sono erogati agli Stati membri sotto forma di **prestito, non come finanziamenti a fondo perduto**.

Non esistono però delle condizioni standard per l'erogazione di questi prestiti, ma qualora uno stato membro dell'Unione faccia richiesta di assistenza finanziaria da parte del SURE, avverrà una consultazione tra lo Stato e la Commissione UE, volta a verificare l'entità del provvedimento – che si tradurrà, per il Paese richiedente, in un equivalente aumento della spesa pubblica – e a valutare le condizioni del prestito: importo, durata massima, prezzi e modalità tecniche di attuazione.

## Per cosa verrà usato SURE in Italia?

La forma che verrà utilizzata sarà quella delle **obbligazioni sociali**, vale a dire **prestiti concessi per sostenere obiettivi sociali e risolvere problemi che possono danneggiare il benessere della popolazione**. In questo caso l'obiettivo è alleviare l'impatto sociale devastante del coronavirus sui cittadini europei. Perciò gli Stati dovranno rendicontare le spese che faranno con i soldi del prestito SURE, per garantire agli investitori che i loro soldi saranno utilizzati a questi scopi.

Il governo italiano ha già chiarito che intende utilizzare le risorse di SURE per finanziare la cassa integrazione da marzo in poi, i bonus per i lavoratori autonomi, lavoratori dello spettacolo, agricoltori e altre categorie, i contributi a fondo perduto per autonomi e imprese individuali, i soldi per il congedo parentale e il voucher baby sitter.

Ovviamente i fondi SURE non potranno coprire tutte le misure adottate dai vari Paesi.

Per rendere l'idea del fabbisogno, l'Italia a seguito delle misure emergenziali introdotte a sostegno del reddito nel periodo intercorrente tra marzo e agosto 2020 ha visto erogare dall'INPS prestazioni per un totale di 22,6 miliardi, a favore di una platea di 13,9 milioni di beneficiari, di cui 6,4 milioni erano lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni (CIG) per un monte ore autorizzato di 2,8 miliardi.

Con un ritmo di spesa da 25 miliardi a semestre per le sole prestazioni di cassa integrazione, l'Italia necessiterebbe di almeno una trentina di miliardi sino a giugno prossimo.

Per esemplificare, la prima tranche di aiuti SURE arrivati all'Italia andranno a finanziare le sei settimane di ammortizzatori sociali del DL Ristori.

## Durata

Lo strumento SURE sarà operativo fino al 31 dicembre 2022.

## Links utili

[Regolamento \(UE\) 2020/672 che istituisce SURE](#)

[SURE - Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency](#)

[SURE - Factsheet](#)

Milano, il 24.11.2020

**Scheda elaborata a cura del Dipartimento Internazionale Cisl Lombardia**